

ABBONAMENTI

Rede, tutti i giorni tranne le Domeniche.
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Parigi Stati dell'Unione postale L. 28
Pagamenti anticipati
Un volume separato Centesimi 3.
Direzioni ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRULLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vendono all'Edizionale alla cartolina Barattolo e presso i Librai Friulani.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conte arretrato con la Posta

La prima dell'esportazione francese IN ITALIA

L'ultima puntata del Bulletin mensuel de la Chambre des Commerce Français de Milan, in un articolo costante che l'esportazione in Italia delle manifatture francesi in lino, cotone, lana, seta, cotone e ferro, ecc. sono in diminuzione costante dal 1883, e il 1894 si annuncia come debba essere per i francesi una annata eccezionalmente disastrosa.

Per dire una cifra sola, l'esportazione francese del lino in Italia dal 1883 alla metà del 1894 è andata in Italia che era nel 1887, è caduta nel 1892 a 22 mila chili.

L'esportazione francese in Italia dal 1883 ad oggi è quasi della metà: da lire 228,188,000, ottenute nel 1887, l'infelice anno disastrosi a lire 168 milioni nel 1892. Un risultato minore nel 1893, e a prima vista, una trascurata diminuzione di prodotta, e una vera ruina (sic).

Le cause di tale diminuzione ostacolo secondo il Bulletin si devono attribuire all'espulsione, all'ostinazione, della scuola protezionista, la cui influenza perigliosa ancora non possente oggi sul mercato di esportazione della Francia; perché se non ci si porta rimedio alla esportazione, quasi totale dell'influenza francese, all'estero, e la ruina, assoluta dell'esportazione.

Il Bulletin sostiene che per ristabilire in una certa misura l'importanza generale dell'esportazione francese in Italia, non vi ha che un mezzo: quello di un accordo commerciale tra i due paesi.

Niente impedirebbe di godere sul mercato italiano dei vantaggi dei quali approfittano l'Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, ottenendo anche qualche riduzione su certe voci della tariffa generale e della tariffa convenzionale, e nello stesso tempo una migliore classificazione per i diversi articoli, se la Francia concedesse all'Italia il semplice profitto della tariffa.

Quando si vorrà capirli in Francia che non è continuando a fare una guerra commerciale e finanziaria che noi stercheremo l'Italia, dalla Germania e che il più sicuro mezzo per evitare che si rinnovi la Triplice, consisterebbe nel legare i nostri interessi commerciali a quelli dei nostri vicini.

Quando si vorrà capirli in Francia che non è coll'impedire all'Italia di fare sul nostro mercato (contro) o, cinquanta milioni d'affari in più a cagione della nostra persistenza a non volerle accordare la nostra tariffa minimum, che noi ci opporremo, offuscamente a che i dritti di questo paese; si effettuino, e che non riguarderemo i 200 milioni di esportazione perduti nella pazienza a cagione delle alte tariffe dalle quali i nostri prodotti sono gravati in confronto a quelle accordate ai nostri concorrenti.

Il Bulletin dice che, comunque, non sarebbe ingiusto della Francia, ruinare l'Italia. Da troppo tempo in Francia si ragiona, come dei bottegai, da troppo tempo l'opinione pubblica francese è travolta, così la repubblica francese perde la sua influenza politica e commerciale nel mondo, e non si domanda da nessuno in Italia che le si faccia un prestito di danaro.

Grazie ai nostri capitali, convogliare (dunque) l'Italia in Francia i milioni che possono produrre le grandi operazioni, senza intesa solidamente garantite, quanto certa eventualità, non sarebbe, ci pare, opera di cattivo francese.

Così, conclude, i nostri concorrenti si impietano sempre più su terreni nei quali eravamo radicati profondamente.

L'Inghilterra entra in scena

Il Times ha da Shanghai: «L'Inghilterra chiederà un'indennità a favore delle vittime del Kotowung e per il proprietario della nave».

(Il Kotowung è quella nave che portava a bordo treppie cinesi, aveva la sata bandiera inglese, e fu colata a fondo da una nave giapponese).

Lucchesi avrebbe confessato

Telegrafano da Livorno, 7: «Assicuratevi che Lucchesi, messo alle strette, abbia confessato di essere autore dell'assassinio di Bardi, dando i nomi dei complici».

Il processo entra in una nuova fase, cui si collegano i numerosi arresti di Romagna».

CASERIO NON SI È APPELLATO

Il termine per l'appello è scaduto, senza che Caserio abbia firmato il ricorso in Cassazione.

La polizia inglese e gli anarchici

Un redattore del Figaro, che sta compiendo uno studio assai interessante intorno alla organizzazione della polizia nei diversi Stati d'Europa, ha avuto a Londra un colloquio col signor Melville, il capo della polizia politica inglese, cioè della così detta polizia imperiale.

Il signor Melville, del quale si è molto parlato in questi ultimi tempi, apertamente a causa della ospitalità che l'Inghilterra accorda agli anarchici europei, è un uomo di circa 40 anni, alto, robusto, dal sorriso affabile, dagli occhi dolci, dai mustacchi biondi. Il redattore del Figaro gli ha riferito del suo ufficio di New Scotland Yard.

Appena gli ebbe spiegato lo scopo della sua visita, il signor Melville si affrettò a mettersi a sua disposizione, con la massima gentilezza e condiscendenza, riconoscendo e affermando ottima l'idea venuta al giornalista francese. E dopo aver corretto alcune notizie inesatte intorno a lui, pubblicate da alcuni giornali francesi, il signor Melville così spiegò il meccanismo della polizia politica che egli dirige.

Egli ha sotto il suo ordine, oltre gli agenti segreti, molto numerosi, dieci ispettori principali, trenta brigadieri, sessanta vice-brigadieri e centotrenta agenti.

Si noti che nella gerarchia della polizia politica inglese, ispettore significa sempre ispettore principale. È il primo grado dopo quello di capo, mentre nella polizia francese, come in quella italiana, qualsiasi agente in borghese ha il titolo di ispettore.

La prefettura di polizia di Londra non dipende affatto dal Consiglio municipale. Il prefetto di polizia non ha da fare che col ministro dell'Interno — che attualmente è l'onorevole Asquith.

Il signor Melville non conosce che il prefetto, del quale è il braccio destro.

Le attribuzioni del capo della polizia imperiale sono estesissime. Egli ha il diritto di arrestare e di perquisire, senza mandato, quando un arresto od una perquisizione gli sembrano assolutamente necessari. Egli veglia alla sicurezza della famiglia reale, e se un membro di questa famiglia va in viaggio, lo fa seguire dai suoi agenti. Egualmente egli agisce per gli ospiti della Regina. Ad esempio, quando il redattore del Figaro era a Londra, lo zarovitch era partito per Osborne. Ebbene, dieci agenti del signor Melville diretti da un ispettore, lo seguivano da vicino in quella gita.

Il potere del signor Melville si estende su tutto il regno della Gran Bretagna ed anche all'estero. Egli veglia come gli sembra, più opportuno alla sicurezza dello Stato. Egli vuol tutto sapere per sventare i progetti dei nemici dell'ordine sociale. E per questo motivo che i suoi agenti segreti sono così numerosi. Egli compie da solo le funzioni di direttore della sicurezza generale, di controllore generale della prefettura di polizia, ecc.

È noto che Londra è oggi il luogo di rifugio degli anarchici e dei nichilisti di tutto il mondo. Ebbene, il signor Melville li conosce tutti per i loro nomi; conosce i loro indirizzi e le loro abitudini: sino alle loro piccole manie. Finché essi non si spingono che alle fabbricazioni di bombe, tutto va bene. Ma una volta arrivati a questo punto, essi vedono sorgersi davanti la figura dell'intrepido poliziotto. E in questo caso non è l'espulsione che li attende — l'Inghilterra non espelle — ma bensì lunghi anni di carcere. Ed essi lo sanno benissimo.

Il signor Melville possiede nel suo gabinetto le fotografie di tutti i celebri anarchici.

— Ecco Vaillant, ecco Francis, egli disse al redattore del Figaro, ecco il piccolo Bourdin. A voi, ecco Meunier. Queste sono le due sue fotografie, di faccia e di profilo, che mi furono trasmesse dalla Prefettura di Parigi. Ebbene, fu questa già di profilo che mi aiutò a riconoscerlo alla Stazione. Qui egli è vestito da voyageur (massalzone) mentre era vestito da gentleman al momento in cui lo arrestai, ma egli non era riuscito a nascondere l'espressione che ha in questa fotografia... ed io l'ho riconosciuto subito.

Poi, il signor Melville mostrò un gruppo di anarchici che si fecero fotografare insieme nel 1892. Questa fotografia fu sequestrata nella perquisizione fatta ad un anarchico. In prima linea si vede una donna che tiene fra le sue braccia un bambino e una bandiera. Un soldato abbraccia il bambino e nasconde la faccia nel drappo della bandiera; di fianco, un uomo dalla lunga barba tiene in mano un revolver e prende di mira... l'ignoto. Un altro vicino legge la Rivoluzione e un altro le Père Renard. Intorno a questi sono raggruppati altri uomini, donne e ragazzi. Da ogni lato si vedono dei cartelli, sul primo a sinistra si legge: Via San Martino, 29; e più basso: Danni cagionati dalla borghesia di Dijon, 9 aprile, 1892. A destra, si legge, prima: La proprietà è un furto, e poi: Morle ai borghesi.

Il signor Melville affermò che, egli si occupa degli anarchici sino dal 1887. In Inghilterra, dove, pure la libertà è così ampia e così vera, esiste una polizia politica organizzata su vasta scala e che è munita dei poteri più vasti, dei quali si servirebbe con la massima energia il giorno in cui fosse in pericolo la sicurezza dello Stato.

Questa polizia non ha nulla a vedere colla polizia municipale e con quella delle contee. Sola una volta all'anno il ministro dell'Interno manda in provincia un ufficiale ispettore, che passa in rivista le brigate dei policemen di ogni contea.

Questa rivista però non si occupa affatto né della loro organizzazione né della loro amministrazione; non mira che ad assicurarsi della perfetta tenuta esteriore degli agenti.

Quando il signor Melville, dopo aver fornito, senza risparmio di particolari, queste informazioni, prese congedo dal redattore del Figaro, gli disse: — Non dimenticate di dire nel vostro articolo che in Inghilterra la violazione del segreto professionale è punita così severamente come in Russia. Un poliziotto inglese, in servizio o revocato, che si permettesse di tradire dei segreti di Stato, sarebbe punito con sette anni di carcere.

Il signor Melville non conosce che il prefetto, del quale è il braccio destro. Le attribuzioni del capo della polizia imperiale sono estesissime. Egli ha il diritto di arrestare e di perquisire, senza mandato, quando un arresto od una perquisizione gli sembrano assolutamente necessari. Egli veglia alla sicurezza della famiglia reale, e se un membro di questa famiglia va in viaggio, lo fa seguire dai suoi agenti. Egualmente egli agisce per gli ospiti della Regina. Ad esempio, quando il redattore del Figaro era a Londra, lo zarovitch era partito per Osborne. Ebbene, dieci agenti del signor Melville diretti da un ispettore, lo seguivano da vicino in quella gita.

Il potere del signor Melville si estende su tutto il regno della Gran Bretagna ed anche all'estero. Egli veglia come gli sembra, più opportuno alla sicurezza dello Stato. Egli vuol tutto sapere per sventare i progetti dei nemici dell'ordine sociale. E per questo motivo che i suoi agenti segreti sono così numerosi. Egli compie da solo le funzioni di direttore della sicurezza generale, di controllore generale della prefettura di polizia, ecc.

È noto che Londra è oggi il luogo di rifugio degli anarchici e dei nichilisti di tutto il mondo. Ebbene, il signor Melville li conosce tutti per i loro nomi; conosce i loro indirizzi e le loro abitudini: sino alle loro piccole manie. Finché essi non si spingono che alle fabbricazioni di bombe, tutto va bene. Ma una volta arrivati a questo punto, essi vedono sorgersi davanti la figura dell'intrepido poliziotto. E in questo caso non è l'espulsione che li attende — l'Inghilterra non espelle — ma bensì lunghi anni di carcere. Ed essi lo sanno benissimo.

I fuochi di nuovo modello

L'Esercito riferisce che le indagini per raccogliere tutti gli indizi e prove relative alla alienazione delle parti di armi di rifuto del fucile 1891, colle quali si ricostruirono fuochi interi e si posero in vendita, sono ora affidate al ministero dell'Interno, che procede secondo la legge alle visite e perquisizioni.

I risultati finora ottenuti confermerebbero che il numero dei fuochi ricostruiti con parti di rifuto non utilizzate, si avvicinerrebbe al migliaio; e la maggior parte di essi sarebbe già stata sequestrata dalle nostre autorità.

Tali parti provverebbero, secondo l'Esercito, per trafugamento della fabbrica d'armi di Brescia o per vendita all'asta da quella di Terni.

Il generale Afan de Rivera, dopo avere ispezionato la fabbrica d'armi di Torre Annunziata ed il laboratorio pirotecnico di Capua, è venuto a Roma per una giornata ed ha riferito al ministero della guerra, ed ha subito ripreso il suo giro d'ispezione.

IL REGNO DI KRUPP

Con questo titolo si può veramente qualificare l'immensa azienda del famoso fondatore di cannoni.

La rispettabile cifra di 85,591 persone. Di questo 25,790 hanno per padrone di casa lo stesso Krupp, 15,302 posseggono casa propria e 16,980 sono in affitto da terzi.

Considerando poi che questa cifra aumenta annualmente, si può dire che Krupp ha più sudditi di sei degli attuali sovrani regnanti tedeschi e i suoi stabilimenti occupano un'area maggiore di quella del principato di Schwarzburg-Rudolphstadt.

A rigor di termine egli è sovrano più legittimo e assoluto di qualsiasi altro, perché, invece di dare, i suoi sudditi, ricevono tutto da lui.

Krupp possiede la fonderia ed acciaieria di Essen, l'acciaieria di Annou, tre miniere di carbon fossile, 547 tra grandi e piccole miniere di ferro in Germania, 5 miniere di ferro in Spagna, 4 forriere e il ballatoio di Mappes (lunghezza massima del tiro 24 chilometri).

Possiede inoltre piroscafi di lungo corso, diversi cave di pietra o argilla, sette colonie operaie con un complesso di 3,028 case, un ospedale con 140 letti, 2 lazzaretti per caso di epidemie, una caserma per operai con 300 letti ed una grande cucina pubblica per gli operai scapoli.

Nella sola fonderia d'acciaio di Essen, sono in attività, circa 1,500 tra forni e fornelli, 8,000 macchine ad arnesi diversi, 111 magli, 421 macchine a vapore, 430 grus, per citare soltanto alcune cifre.

Il maglio di 1,000 quintali di «Fritz» lavora blocchi di 1,200 tonnellate di peso. Tutti i magli a vapore che danno colpi da 100 a 50,000 chilogrammi di peso, producono complessivamente un colpo di 226 mila e 630 chilogrammi.

Nel 1890-91 la fonderia d'acciaio di Essen, produsse per circa 320 milioni di chilogrammi di acciaio Martin, Res-sauer e Pudek fuso in crogiuoli.

Questa fusione dell'acciaio in crogiuoli è una delle principalissime specialità di Krupp.

Si vuole che per competere con lui in questa fabbricazione occorran soltanto... i suoi milioni.

Non si tratta tanto della scelta del minerale per l'acciaio, acciaio greggio e ferro battuto, quanto della fabbricazione dei crogiuoli di un argilla speciale cotta ad altissimo fuoco.

Le forme per la fusione dei crogiuoli sono di ferro, soltanto i pezzi più grossi, si versano nella sabbia.

I crogiuoli non servono che una volta sola.

Per i cannoni non si adopra altro acciaio che questo.

Scrivendo per i profeti d'artiglieria non è opportuno qualificare i singoli lavoratori. Basta dire che soltanto per cannoni ce ne sono 33 e tutti grandiosi.

Il laboratorio, della superficie di due ettari e mezzo, per la fusione delle corazzate, colla navata laterale e due navate laterali e tre grandi portoni può dire l'edificio massimo dell'industria tedesca.

Nell'anno 1890-91 il consumo complessivo di carbone di Krupp fu di 1,253,160 tonnellate di 1000 chilogrammi.

La fonderia d'acciaio di Essen ha una fonderia a sezione anormale collegata con la stazione di Essen, nonchè 48,63 km. di binari con 16 locomotive e 577 vagoni; inoltre possiede una ferrovia a scartamento ridotto di oltre 34 km. con 17 locomotive, 640 vagoni, 370 cavalli e 200 carri e carrozze.

Trascorrendo i dati dell'acqua e del gaz, sempre nella sola fonderia d'acciaio di Essen, sono vi tre stazioni elettriche con 8 km. di cavo sotterraneo; 72 km. di fili aerei, 361 lampade ad arco, 1401 lampade incandescenti, 80 km. di conduttori telegrafici, 172 km. di conduttori telefonici, un corpo di pompieri di 64 individui, non compresi i graduati.

Circa le istituzioni di previdenza sono, oltre le suddette 3628 case appartamenti al personale, una grandiosa cooperativa, con 5 milioni propri, 12 panetterie, 6 macellerie, diversi stabilimenti di bagni, una cassa d'assicurazione per i malati e gli invalidi, 3 scuole elementari, 2 scuole di perfezionamento, 4 scuole industriali, 1 scuola per le faccende di casa e la cucina, cassa di risparmio, banca di prestiti e mutui, un casino di ritrovo con quadri di autore regalati da Krupp e 54 giornali fra tedeschi e forestieri, premi d'incoraggiamento ecc.

Per commemorare la visita fatta ad Essen nel 1890 dall'imperatore Guglielmo, Krupp stanziò una somma di 12 mila

marchi all'anno per stipendi ai figli degli operai e capo-fabbrica più meritevoli d'incoraggiamento. Da maggio 1873 al giugno 1891, l'ospedale ha curato 143,140 operai.

Sulla fonderia, d'acciaio di Essen e le sue istituzioni di previdenza esistono opere, magnificamente illustrate, nelle principali lingue.

Il capitano di stato maggiore belga Montigny ne ha pubblicata una recentemente sugli oggetti esposti da Krupp a Chicago.

L'interessantissimo museo appeso alla fonderia d'acciaio di Essen dà un'idea dell'evoluzione dello artiglierie, in tutti i tempi, ma specialmente moderati, e in tutti i paesi.

Krupp, che in fatto di artiglierie e di balistica è una delle primissime autorità scientifiche, ha avuto commisioni da tutti i Governi e fornito già 30,000 cannoni da quelli di 120 tonnellate, ai capitani di montagna.

I magazzini, ove si conserva il materiale pronto, sono veri e propri arsenali.

Considerandosi, specialmente come un grande industriale che ha per unico scopo l'incremento al bene comune della propria specialità, Krupp è divenuto una celebrità internazionale, come il Palmieri, per dare un esempio a rovescio, per i vagoni di lusso.

Oltre al materiale da guerra la fonderia Krupp fabbrica arnesi ed utensili agricoli, ma specializzate requisiti per navate ancor per l'armata.

La fonderia, che nel 1858 non impiegava ancora mille operai, ha fatto colt'assorbire, per così dire, l'intera città d'Essen ed adiacenze.

Nel 1892 i dipendenti della fonderia elevarono un monumento al suo fondatore, Alfredo Krupp, un semplice operaio self made man per eccellenza, come Armstrong, o per restare in Germania, come Borsig, il re della locomotiva.

Il monumento rappresenta Krupp in piedi presso un blocco di acciaio, su cui ha appoggiato l'apparato; sulla sinistra il tradizionale barretto che non smessa mai, in atto di contemplare la sua creazione, dalla piazza, innanzi alla Cooperativa.

Il piedestallo è ornato da due figure simboliche, un operaio e una massaia, che guardano con gratitudine l'umano benefattore.

Un secondo monumento a Krupp, in piedi, una senza figure ornamentali, ha eretto il Comune di Essen sulla piazza del Mercato, per opera del celebre Schopper, autore anche del monumento a Goethe a Berlino.

Il Cimitero di Essen, non ha, finalmente, monumento più insigno del mausoleo di Krupp e di sua moglie, fra Eichhoff.

L'attuale proprietario e direttore della colossale azienda, che per continuità la dinastia del Krupp si chiama egli pure Alfredo, continua degustando l'opera del padre.

Nelle Istituzioni di previdenza ha un eccellente cooperatrice in sua moglie, la nobile signora von Ende.

Impiegando migliaia e migliaia di persone ed arricchendo tutta una regione, i Krupp sono diventati una delle primissime famiglie tedesche in ordine al censo che ammonta a una rendita di diversi milioni di marchi all'anno.

L'imperatore Guglielmo onora Krupp non solo visitandolo frequentemente lo stabilimento di Essen, ma ricevendolo e trattendolo a colazione o pranzo ogni volta che capita a Berlino.

In caso di guerra Krupp potrebbe, e mi pare che l'abbia già fatto nel 1870, equipaggiare e spesare tra i suoi dipendenti un intero reggimento, tanto più che molti ufficiali d'armi dotte hanno rimbucato alla carriera militare per prendervi servizio sotto di lui.

È epigolito tutte le sovraesposte notizie della relazione di un ufficiale superiore nella Post, ma spero che proprio questo plagio mi serva alla prima occasione di passaggio ad Essen, che ho sempre invano desiderato di visitare e perciò mi permetto di firmare.

E. Gagliardi.

D'affittare vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Frulli.

CALEIDOSCOPIO

I veri. Sono di Domenico Mililli. Pupilla azzurra. La tua pupilla è azzurra, o quando ridi, la tua dolce chiarezza mi ricorda il tremolante luccichio dell'alta...

La tua pupilla è azzurra, e, quando piangi, le trasparenti lagrime assommano a luminose gocce di rugiada sopra un fior di viola. La tua pupilla è azzurra, e, ad essa in fondo, se, piccoli lumi, folgore un'idea, a me pare per cui della notte una stella smarrita.

Cronache friulane. Agosto (1932). Il Comune di Udine da 28 denari ad un Cursore spedito a Portorosega ricercare notizie che circolavano intorno alla gaita degli Scaligori.

Un pensiero al giorno. Triste la gioventù che non ha la gaita, la fede, gli entusiasmi della sua età! Bisogna amare la vita, credere nella vita; lavorare, non per un esclusivo fine pecuniario, ma per una più alta e più complessa opera di solidarietà sociale. Non è col calcolo e coll'astuzia, ma coll'azione e con la generosità, che si risolveranno i problemi che travagliano la democrazia moderna.

Cognizioni utili. A che ora bisogna destarsi in campagna? Prestitissimo, col sole. Il sole non toglie che non se ne ammirino le bellezze allorché i pianeti non si sono ancora mossi e cantano le lodi. Non toglie che si poltrisca tra le morbide piume. Una passeggiata tra i campi, tra le siepi odorose e fresche, di buon mattino, è più igienica di cento bagni segnaletici da altissime rezioni.

Si ritorna dalla passeggiata con un grande appetito, col polmoni liberi, con la testa leggera e gli sguardi vivaci e aperti. Sono questi i più sicuri segni di buona salute. I bambini bisogna destarli all'aria, in campagna. Essi, piante germoglianti, hanno bisogno della luce, dell'aria pura, perché le fibre del loro tenero corpicciolo producano il sangue sano e potente.

La sagra. Sagra della telegrafica. 1. Anarchico - 2. Parone - 1. 2. Città. Spiegazione del monarca presidente. PIUME (più me)

Per finire. Scena di famiglia. Debè - Mamma, mi concedi oggi ai fanorali della zia? La mamma - No, no, carino mio... Sei già stato ziaro e al Caffè, col babbo... Non convieni prenderti troppi divertimenti alla volta. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Ferrovia di rimorchio Il porto Rosega.

La ferrovia di rimorchio Portorosega-Monfalcone sarà terminata fra breve. I lavori di questa andarono un po' per le lunghe, perché l'impresa dei solerti ingegneri Antonelli e Draossi dovette adoperarsi a tutt'uomo a dar finite le vastissime rampe militari dei pressi della stazione di Monfalcone, che furono richieste dal Ministero della guerra e che per espresso ordine di questo furono aumentate ed ampliate in confronto a quanto in precedenza era stato stabilito. I lavori all'edificio della stazione di Monfalcone sono incompiuti in questi giorni; e si deve però constatare che anche coll'attuale ampliamento quella stazione resterà troppo piccola per movimento passeggeri che fin d'ora si riceve. Non sarebbe stato male se si avesse largheggiato, come si fece nei magazzini che sono già compiuti, tenendo conto di un eventuale prolungamento della linea friulana oltre il confine, e con riflesso alla via montana Monfalcone-Vallone-Gorizia-S. Lucia; linea questa non contraria agli interessi di Trieste.

I lavori di riattamento del Portorosega incominceranno ancora nel mese in corso. È ben vero che la somma stanziata dal Governo marittimo per questi lavori è esigua; bisogna però per ora accontentarsi della buona volontà che il Governo addimstra, che in seguito, ed in un non lontano avvenire, lavori, scavi e bacini di ben maggiore importanza verranno fatti in quel porto. Per nulla di certo non lo si volle congiungo alla via ferrata mediante un tronco speciale ferroviario, ed i lavori costosissimi a ciò fatti lasciano intravedere un brillante avvenire, talché già fin d'ora possono arguirsi che Portorosega tornerà a rifiorire a tutto vantaggio di Monfalcone e dell'intera provincia.

Incendio. A Coseano domenica scorsa si sviluppò il fuoco nella casa Asquini. Dubitarsi si tratta di incendio doloso; anzi venne già arrestato un individuo come sospetto autore. Gli Asquini risentirono un danno di oltre 6 mila lire. Nell'opera d'estinzione si distinse un certo Ermanno Piccoli, falegname, d'anni 26.

UCCISO DA UN MORTARETTO

Domenica scorsa, a Vipulzano, villaggio sul Collio, essendovi la sagra e sparandosi dei mortaretti, uno di questi scoppio. Un pezzo andò a colpire la faccia del villico Martino Ciancio con tale violenza, che il disgraziato cadde a terra morto.

Prima assolta poi condannato

Brovedani Luigi d'anni 54 di Villa Santina fu posto in contravvenzione all'art. 5 della legge del 1870 sul dazio consumo per avere venduto vino all'ingrosso in misura inferiore ai litri 25. Il Tribunale di Tolmezzo, ritenendo quanto sostenne il Brovedani, e cioè che vendette litri 45 di vino ad uno solo dei due individui, che poi seppe essere stati mandati dal ricevitore del dazio, dichiarò non lungo a procedimento.

Ricorsero P. M., parte civile, e l'appaltatore del dazio costitutosi coll'avv. Schiavi di Udine, il quale all'udienza di ieri della Corte d'Appello di Venezia, dimostrando la sussistenza della contravvenzione, concluse per la condanna del Brovedani.

Il Pubblico Ministero, associandosi alle ragioni della parte civile e dimostrando come i 45 litri furono venduti per metà a ciascuno dei due individui presentatisi al Brovedani, domandò la sua condanna.

Il difensore avv. da Pozzo di Tolmezzo sostenne invece la bontà della sentenza del Tribunale di Tolmezzo.

La Corte condannò il Brovedani alla multa di lire 1518,93.

UDINE (La Città e il Comune)

L'alpinismo e la gioventù.

Nell'annunciare lunedì la descrizione, che abbiamo pubblicato ieri in appendice, di un'ascensione dell'on. Marinelli al Casino, abbiamo commesso la piccola indiscrezione di pubblicare le seguenti parole, non destinate alla stampa, di un suo biglietto col quale ci accompagnava quello scritto: «Vedendo che i giovanotti fanno da vecchi, è mestieri che i vecchi facciano da giovanotti. Ed io ritorno all'alpinismo».

E noi abbiamo commentato: «Queste parole ci sembrano un monito, bonario nella forma, severo ma giusto nella sostanza».

Ora l'illustre professore ci scrive in proposito una cartolina, che abbiamo ricevuto ieri sera, essa pure non destinata alla stampa; ma... una indiscrezione tira l'altra; e noi non sappiamo trattenerci dal pubblicarla, perché crediamo che le parole del primo alpinista friulano possano essere utilmente meditate dalla nostra gioventù: «Caro Indri - La ringrazio dell'aver inteso perfettamente l'animo mio. Fa dolore al pensare che la nostra gioventù arrivi fino agli slanci e alle volate della bicicletta (che pure io riconosco come un'arsena-utile nella vita) e come un mezzo per far della buona ginnastica e non abbia subito il sublime fascino delle Alpi e delle grandi scene della natura, che in Italia è così rare e impuente da un'estremità all'altra della penisola, dai ghiacciai del settentrione ai vulcani del mezzogiorno. Ed io deploro codesto spirito refrattario all'alpinismo, perché questo non è soltanto ginnastica di corpo, ma di carattere, di pensiero e di volontà. Le stringo la mano. Tarcento, 7 agosto 34. Suo G. Marinelli».

Il mercato di S. Lorenzo comincia domani e continua nei giorni 10 e 11.

Le corse di cavalli. Domenica prossima 12 corr. avrà luogo la corsa internazionale, mercoledì 15 la corsa di cavalli italiani, e domenica 19 la corsa provinciale e regionale. Il termine utile per le iscrizioni dei cavalli, scade domani. Domani pubblicheremo l'intero programma. La tombola. Mercoledì 15 corr. alle ore 5 pom. in piazza Giardino grande avrà luogo una pubblica tombola il di cui ricavato sarà devoluto a beneficio della Congregazione di carità. Il prezzo di ogni cartella portante 10 numeri è di lire una. L'importo complessivo delle vincite è di lire 1300, così ripartite: Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

Tiro a segno nazionale. Questa sera dalle 8 alle 7 esercitazioni al campo di tiro.

Le stelle cadenti d'agosto.

Il P. F. Denza comunica: «Si avvicina il periodo delle stelle cadenti d'agosto, perciò prego caldamente tutti coloro che hanno a cuore questo ramo della fisica celeste, a voler tener dietro al modesto ma coll'usata diligenza e solerzia, e ad inviare all'Osservatorio di Moncalieri i risultati delle osservazioni. Le notti più opportune per esplorare il cielo a tal uogo sono quelle del 9-10, 10-11, 11-12, 12-13. La luna impedirà alquanto le osservazioni, imperocché trovarsi al quarto la sera dell'8; ma importa molto tener dietro al fenomeno, perché esso va soggetto da un anno all'altro a notevoli cambiamenti. Così l'anno passato in alcune stazioni italiane si osservò un vero massimo nella notte del 10-11, che è la più importante, e da quattro osservatori si ebbero a Moncalieri nella suddetta notte 522 meteorie; a Volpeglino, presso Cortona, 504; a Castel Maggiore, presso Bologna, 648; a Roma (Specola Vaticana) 1025; a Borgo Gaeta 804; a Noto, in quel di Siracusa, 1585. Importa quindi moltissimo esplorare se anche in quest'anno dura tuttora questo massimo, o se va scemando. Così pure interessa esplorare se continua sempre lo spostamento lento e progressivo degli anni precedenti nel radiante di questa pioggia, il quale, come si sa, è nella costellazione di Perseo».

Il Bilancio Provinciale.

Dalla relazione della Deputazione provinciale al Consiglio, sul bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale, togliamo la seguente parte essenziale: «... Quanto alla sostanza del bilancio che Vi si presenta, la Deputazione non trova il caso di dirvi che poche parole. La leggera differenza in alcuni stanziamenti fra il bilancio del 1894 e quello del 1895 sono giustificate nella colonna annotazioni del progetto, e se mancasse, Vi sarà chiarito verbalmente. Merò poi l'economia risultante dal conto consuntivo 1893, si è potuto per il 1895 diminuirne di un centesimo la sovrapposta, quantunque si sia introdotto nel progetto un nuovo articolo (il 53) di lire 9000 quale fondo per la spesa della caserma di Udine, in via d'avviso, la cui opportunità vi verrà dimostrata trattando di altro oggetto posto all'ordine del giorno. Forse si avrebbe potuto prevenire nell'attivo il rimborso di lire 42,181.87 da parte del Comune, quale metà importo della spesa che la provincia deve sostenere per gli esposti (art. 38), e ciò in base alla Vostra deliberazione 9 luglio 1894, diminuendo così di altri tre centesimi la sovrapposta. Ma tale partito non parve prudente alla Vostra Deputazione, giacché la deliberazione suddetta non può dirsi un fatto compiuto finché non sia emanato il decreto reale; il quale potrebbe variare le proporzioni in cui Provincia e Comuni devono partecipare a questa spesa; e ciò senza dire che pende ancora avanti la sezione quarta del Consiglio di Stato la questione se l'art. 271 del testo unico della legge comunale abbia vigore nel Veneto; per il che, se venisse deciso che non lo ha, la Vostra deliberazione 9 luglio 1894 potrebbe rimanere lettera morta. Vi si propone il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio per l'esercizio 1895 negli estremi che seguono: Totale generale delle spese L. 1,130,872.99 Totale delle entrate, meno la sovrapposta L. 146,609.63 Differenza da coprirsi colla sovrapposta alle imposte fondiarie dirette erariali in principale in ragione di cent. 60 L. 984,263.36».

Rimpatrio di spezzati italiani.

L'operazione relativa al rimpatrio degli spezzati italiani presenta i seguenti risultati, che di poco potranno essere modificati nell'assetto finale dell'operazione medesima: Somme raccolte e immobilizzate in Francia L. 52,740,000, in Svizzera L. 2,360,000, in Belgio 4 milioni: cioè in tutto L. 59,000,000, dei quali il Tesoro ha già provveduto al rimpatrio e al pagamento in oro e in biglietti per circa 58,000,000.

Una circolare del ministro della guerra.

Bogliolo, sottosegretario alla guerra, ha diramato una circolare, raccomandando che si affretti la presentazione dei bilanci delle Società di tiro a segno. Raccomanda che si tenga conto per soci indigeni delle circolari ministeriali anteriori che raccomandano la limitazione delle spese personali.

Personale delle Finanze e del Tesoro.

Magalio cav. Carlo primo segretario d'Intendenza, stato trasferito da Udine a Novara, è destinato invece a Torano per il 18 corrente. Telloni Achille, vice segretario di ragioneria all'Intendenza di Udine, è trasferito in seguito a domanda a Mantova.

Personale delle Dogane.

Bertani cav. Andrea, direttore di dogana a Udine è trasferito a Palermo; Paglieri Giacomo, direttore a Bari, passa in soprannumero a Udine. Mussato Ernesto, commissario di 2. classe a Udine, è trasferito in qualità di commissario alle visite di 3. classe. Franchi Antonio Primo, ricevitore di dogana a Ischia, è trasferito a Porto Nogaro. Golzig Evaristo, ricevitore a Porto Nogaro, è trasferito a Magnavacca. Pavanello Ettore, ufficiale di dogana a Udine, è trasferito a Milano. Moncigliano Raffaele, ricevitore di Porto Civitanova, è trasferito a Stajplizza. Giolitti Camillo, ufficiale di dogana a Udine, è trasferito a Modana. Roberti Carlo ufficiale di dogana a Savona, è trasferito a Treponti in qualità di ricevitore.

Carloline-vaglia.

Il ministro delle Poste e Telegrafi, accettando una proposta della Camera di commercio di Bologna, ha introdotto alcune modificazioni nelle cartoline-vaglia. Nel polizzone che serve alle comunicazioni fra mittente e destinatario, sarà riprodotto il numero d'ordine della cartolina stessa, e vi sarà uno spazio riservato ai bolli, attestanti la data di partenza e d'arrivo. Queste modificazioni sono utili nell'interesse del commercio, perché rendono efficace la prova dei pagamenti fatti colle cartoline-vaglia.

Collegio Paterno.

Ebbero termine l'altro ieri con esito felicissimo gli esami di licenza della quinta classe elementare dati nel Collegio Convitto Paterno alla presenza di apposita Commissione presieduta dal r. Provveditore. Chiuso così l'anno scolastico 1893-94, per informazioni assunte ci consta che durante il medesimo su 32 iscritti in questo Convitto, meno cinque che devono ripurare in una sola materia, tutti vennero promossi. Alcuni furono anche dispensati dagli esami. Soddisfatti devono esser quindi per l'esito splendidissimo i Direttori del Convitto Paterno che è ormai di tanto decoro alla nostra città e che tanta fama e considerazione seppe in così breve tempo meritamente acquistarsi.

E noi ci congratuliamo vivamente con loro che con tanto amore e valentia sanno dedicarsi alla direzione d'un Convitto, e da ottenere risultati così lusinghieri. Ci viene poi riferito che, per suggerimento di egregio professore della nostra città, i direttori stanno studiando per il prossimo anno scolastico un progetto che, accolto in massima anche da persone ragguardevoli e competenti, merita ogni appoggio ed incoraggiamento perché recherà onore grandissimo a Udine oltre che al Collegio stesso. Di più per oggi non possiamo dire.

Ecco intanto l'elenco dei premiati per profitto durante quest'anno. Scuola elementare privata interna. Classe prima: Pasini-Vianelli Francesco, attestato di lode. Classe seconda: Micossi Giovanni, premio di primo grado. Classe quarta: Giuliani Giuseppe e Mazzaroli Virginio, attestato di lode di primo grado. Classe quinta: D'Agostini Leone e Somma Severino, premio di primo grado; Mazzaroli Umberto, id. di secondo; Del Pina Glau e Trani Guido, attestato di lode. R. Scuola tecnica. Classe prima: Zamparo Abelardo, attestato di lode. Classe seconda: Disnan Costantino, premio di primo grado; Morini Luigi, id. di secondo. R. Ginnasio-Liceo. Classe prima: Della Chiave Francesco, premio di primo grado. Classe quarta: Della Chiave Dino, attestato di lode. Classe quinta: Girolami Lino, premio di primo grado. Prima liceale: Castellani Lodovico, premio di primo grado.

Premiati con attestato di lode per la condotta tenuta in Convitto durante l'anno scolastico: Pasini, Giuliani, Somma, Loi, Schiavi, Girolami, Castellani.

Il Collegio, che si raccomanda da sé a tutte quelle famiglie che devono mandare i loro figli a Udine per frequentare le r. Scuole, si riapre col 15 corrente per quelli che avendo di riparare in qualche materia intendessero di frequentarlo.

Gite di piacere da Cividale e Portogruaro per Udine.

In occasione delle Corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottodicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 12, 15 e 19 corrente, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulla linea Udine-Portogruaro e Udine-Cividale, nelle notti dal 12 al 13, dal 15 al 16 e dal 18 al 20 i seguenti treni speciali:

Table with 2 columns: Station, Price. Da Udine a Portogruaro: Udine partenza 0.80, Portogruaro arrivo 0.47, Santa Maria la lunga 0.68, Palmanova 1.08, San Giorgio di Nogaro 1.27, Muzzana 1.43, Palazzolo 1.82, Latisana 2.06, Fossalta 2.22, Portogruaro 2.84. Da Udine a Cividale: Udine partenza 0.81, Remanzacco arrivo 0.45, Moimacco 0.54, Cividale 1.02.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno. Classe I II III. Cividale 1.95 1.45 0.95, Moimacco 1.55 1.15 0.75, Remanzacco 1.35 1.05 0.85, Risano 1.35 1.05 0.85, Santa Maria la lunga 1.65 1.25 0.85, Palmanova 1.95 1.45 0.95, San Giorgio di Nogaro 2.05 2.05 1.35, Muzzana 3.05 2.35 1.55, Palazzolo 3.45 2.65 1.75, Latisana 3.05 2.95 1.95, Fossalta 4.35 3.25 2.15, Portogruaro 4.55 3.75 2.45.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti, quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

Un bravo cassiere.

Giorri sono il signor Gio. Batt. Mettus, cassiere della Tesoreria presso la nostra R. Intendenza di Finanza, ha constatato la falsità di un biglietto di Stato da L. 10 portante la serie N. 279 col N. 099620. La contraffazione di questo biglietto è pressoché perfetta. Tutti i caratteri di esso sono resi con una esattezza sorprendente, tanto nei fregi come nelle figure, tanto nelle lettere di stampa che nelle firme, tanto nell'impasto e nella trattazione della carta come nel trasparente. Insomma una vera opera d'arte condotta con grande bravura, e da ingannare qualunque più esperto ed attento esaminatore.

Ma non è tanto facile eludere il tatto delicatissimo e lo sguardo esercitato, acuto, preciso, del signor Mettus. Egli con la naturale disposizione necessaria all'uogo, e con la lunga pratica, si è reso padrone assoluto della materia, e per le sue mani, sotto i suoi occhi, non passa un biglietto che non abbia tutte le prerogative della autenticità, senza che egli se ne accorga.

Il Mettus, provetto cassiere, è allo sportello della Tesoreria; argo vigile con cont'occhi; nell'interesse del Governo e del pubblico, che sono, mercè sua, salvaguardati dalle frodi dei falsari. Merita pertanto non solo la considerazione del Ministero per le eccellenti sue doti professionali e per lo zelo che spiega nel suo ufficio; ma ha pur diritto alle lodi della stampa e alla riconoscenza della popolazione e specialmente del ceto bancario industriale e commerciale, che è il più esposto a rimanere vittima delle contraffazioni delle carte valori.

Un bravo di cuore, dunque, al signor Mettus, augurandogli che i suoi superiori l'abbiano in quel concetto che si merita.

Un velocipedista in Tribunale.

La bicicletta, se usata con prudenza, può essere un divertimento a un mezzo utile di trasporto, mentre, se altrimenti, può diventare origine di dispiacere e di danni. Il tenente Beltrandi, velocipedista, ebbe la disgrazia di urtare colla ruota la donna Olivo Marianne sulla strada che da Gemona conduce ad Osoppo. L'urto pare che non sia stato grave, ma la donna, avendo un carico di legna, perdette l'equilibrio e cadde fratturandosi una gamba.

Fu obbligata a guardarsi il letto per qualche mese.

Il tenente Beltrandi, addoloratissimo per l'accaduto, si adoperò subito perché la paziente fosse curata, impostando egli, ben s'intende, tutte le spese; anzi esorbì pure un certo importo perché la donna, durante la malattia, non ha potuto naturalmente fare dei guadagni.

In questa guisa il velocipedista aveva pagati i conti colla donna, ma colla giustizia ha aiutati soltanto ieri davanti il nostro Tribunale.

Era accusato di lesione personale colposa. Pubblico Ministero (Delli Zotti) e difesa (avv. Babbiera) discussero a lungo...

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera buffa del m. Donizetti Don Pasquale...

Legato di beneficenza. La Congregazione di Carità di Udine riconoscente rende di pubblica ragione che la testè defunta contessa Margherita di Toppo...

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venter a Paularo. Sesta lista: Fabris avv. Eugenio lire 3, D'Este Luigi 2, Fratelli Dorta 2...

Seguono le offerte pervenute dall'ufficio del Genio Civile di Treviso: Errera avv. Filippo, Ing. capo lire 5, Ceolotti ing. avv. Silvio 4, Zuccardi-Merli ing. Uberto 3...

Settima lista: Pognati dott. Antonio da Spilimbergo lire 5, Rossi Filippo segretario comunale ad Amaro 0.50.

Seguono le offerte raccolte a Paularo: Municipio di Paularo lire 20, Calice Luigi sindaco 4, Sbrizzi Leonardo assessore 2...

Importo complessivo delle sette Liste L. 475.70. Le offerte si ricevono presso il locale ufficio del Genio civile, via Aquileia n. 2...

La Direzione della Società alpina friulana invita i Soci ad intervenire all'accompagnamento funebre del compianto consocio Giuseppe Ferrucci.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Cicconi di Toppo contessa Margherita: Perusini famiglia lire 5, Tommasoni famiglia di Buttrio 5...

Funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle ore 5 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Cavour, n. 14.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 7 - 8 - 94 - ore 9 - ore 16 - ore 21 - 8 agosto.

Per l'Istituto Derolito in morte di Bardusco Andriena: Masoni prof. Francesco lire 1, Bevilacqua prof. Enrico 1...

Per l'Istituto Derolito in morte di Bardusco Andriena: Masoni prof. Francesco lire 1, Bevilacqua prof. Enrico 1...

Non più malattie veneree. Guarite radicalmente in 48 ore se recenti, ed in 10 o 12 giorni se croniche...

MEMENTO. Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affrettissimo...

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confessa qualunque lavoro in bianco...

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucci dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Una giovane vita, che aveva già dato sicure prove di lieta speranza, di frutti splendidi a vantaggio del nostro Paese, si spense, e il nostro caro amico Giuseppe Ferrucci non è più.

Dare conforto agli adorati genitori, alla gentile sorella, al fratello Arturo, nostro amico diletto, non è possibile in presenza di tanta sventura.

Noi ricorderemo però a titolo di onore per la famiglia Ferrucci e ad esempio della generazione crescente, che il nostro Giuseppe ebbe distinto ingegno, diade prova di tenace volontà negli studi di chimica e di elettrologia...

L'amico nostro e fratello suo, Arturo, può dire di aver perduto metà di se stesso, perchè essi erano un cuore ed un'anima sola, talchè noi non sappiamo trovare parole che valgano ad esprimere la viva parte che prendiamo al suo dolore immenso ed a quello dei suoi.

A. G. - B. P. - C. F. - C. G. - G. A. - I. A. - L. F. - M. G. - N. G. - N. G. - O. G. - P. E. - P. O. - P. V. - T. A. - Z. V.

Ieri, alle ore 10 e mezza, soccombendo a lunga invincibile malattia, è morto il professore in chimica Giuseppe Ferrucci d'anni 28.

I genitori, il fratello e la sorella, adoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 agosto 1894. I funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle ore 5 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Cavour, n. 14.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. 118.10, Umidità relat., Stato di cielo. Rows show data for 7, 8, 9, 10 August.

CORTE D'ASSISE

Opticidio. Udienza del 7 agosto. Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia...

Causa in confronto di Battistig Luigi fu Giovanni d'anni 30 villico del comune di Tarcetta; imputato del delitto previsto dall'art. 368 prima parte del Codice penale per avere nel 10 ottobre 1893 in Montefosca, diverbiando con Filippig Giovanni d'anni 65, dato al medesimo volontariamente e con mala intenzione una spinta che lo fece traballare e precipitare...

L'imputato nel suo interrogatorio nega d'aver data la spinta a Filippig, ed anzi persino di aver avuto diverbi col medesimo. Egli dice che il Filippig volendo raggiungere una capra che fuggiva per il pendio della strada, inesperto e cadde nel burrone. L'imputato fu tra gli altri a sollevare ed assistere il Filippig ed aiutare a trasportarlo nella casa propria vicina al luogo ove avvenne il fatto.

I testimoni assenti, nonostante gli sforzi del presidente coadiuvato dall'interprete prof. Trinko, non danno gran luce alle circostanze del processo; alcuni di essi lasciano anzi credere che il Battistig non abbia neanche messa la mano sul Filippig e che quindi non si possa parlare né di spinta, né di schiaffo, né di pugno.

Il P. M. dott. Randi mise nel sostenere l'accusa la solita sua valentia e diligenza, nulla trascurando per persuadere i giurati non già che il Battistig abbia voluto uccidere il Filippig, ma bensì che egli colla spinta che gli diede era stato la causa della caduta del vecchio e della conseguente morte del medesimo.

Primo a parlare fu l'avv. Brosadola, il quale respingendo vivamente la taccia che il P. M. fece agli abitanti della cosiddetta Slavia italiana incontrò felicemente e con efficacia le analisi processuali eseguite dal P. M. e dimostrò come i testimoni abbiano escluso l'azione del Battistig contro il Filippig e quindi non si debba ritenere responsabile di ciò che l'accusa malamente sostiene.

L'altro egregio difensore avv. Caratti, che oramai ha una fama altissima nell'arringa penale, lumeggiò con chiarezza, precisione e calore, le risultanze del processo; ridusse al loro vero valore le sottili ed abili argomentazioni del P. M., brillantemente sostenendo l'assoluta incolpeabilità del Battistig, pel quale domandò ai giurati completa assoluzione.

Vi furono pocca brevissime repliche, dopo di che il Presidente lesse i quesiti, tre soltanto, e fece il solito riassunto. I giurati rimasero nella camera delle deliberazioni circa mezz'ora ed uscirono con un verdetto pienamente negativo.

Ed in base al verdetto dei giurati il Presidente ordinò che il Luigi Battistig fosse messo immediatamente in libertà. Ed infatti il padre dell'assolto lo attendeva fuori della sala, ed insieme andarono contenti e beati a bere la birra al Friuli.

Applicato incendio

Udienza dell'8 agosto. Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanatta e Goggioli; P. M. il procuratore del Re avv. Caobelli.

dall'art. 328 C. P. stesso, per avere nella sera del 4 febbraio 1894 alle ore 11 applicato il fuoco ad un edificio costituente stalla e fenile in Caneva, a danno di Rupolo Lorenzo tenuto in affitto da Poletto Pietro detto Lisotta...

2. di altro applicato incendio previsto e punito come sopra per avere nella notte dell'11 al 12 febbraio 1894 applicato il fuoco ad alcuni fasci di canna di sua proprietà, da esso addossato alla casa in Caneva di proprietà di Pietro Billia abitata da esso accusato e sua famiglia...

La Corte di Cassazione di Roma dirimendo il conflitto insorto fra la Sezione d'accusa della Corte di Appello di Venezia ed il Tribunale di Pordenone, dichiarò l'impotenza di questo a conoscere della causa.

Quanto alla prova dei fatti incriminati ed agli indizi contro l'imputato, dice l'accusa essere specificamente dedotti dalla istruttoria e dalla sentenza di accusa del 31 marzo p. p.

Ma l'imputato nega i fatti addebitati e dice che nella sera dell'incendio del Lisotta egli era a letto, e che svegliatosi al suono della campana accorse a prestare aiuto per lo spegnimento; nella sera poi dell'incendio a casa sua, dopo essere stato all'osteria, andò a casa e si recò a dormire nella stalla perchè un'armenta stava male, quando accortosi del fuoco, si mise ad estinguerlo. Si dichiara quindi innocente e non sa perché lo si incolpi.

Conflitto fra i socialisti e la forza

I giornali hanno da Bielschowitz nella Slesia prussiana che circa 3000 socialisti a cui era stata rifiutata la sala per tenervi un meeting attaccarono sei gendarmi.

Questi si difesero e spararono. Una donna fu uccisa, sei operai ed un fanciullo rimasero gravemente feriti. Le truppe ristabilirono l'ordine.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I regolamenti del domicilio coatto. Roma 7 - Domani il Consiglio di Stato rimanderà al Ministero i regolamenti pel domicilio coatto, debitamente approvati.

Le facoltà dei prefetti. Roma 7 - Venne mandato alla firma reale il decreto che dà speciali facoltà ai prefetti secondo dispone la nuova legge di Pubblica Sicurezza.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 agosto 1894.

Table with 2 columns: Granì, Foraggi e combustibili. Lists prices for various goods like Frumento, Granturco, Segala, etc.

Foraggi e combustibili. dall'alta L. q. al quint. da 3.75 a 4.90. dalla bassa I. da 3.30 a 4.45.

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dasto.

Table with 2 columns: Burro, formaggio e uova, Pollame. Lists prices for Butter, Cheese, Eggs, and Poultry.

Frutta al quintale da lire. Pera 7.- a 24.-, Pomel 16.-, Ciliege 10.-, Susini 10.-, Fragole 80.-, Pesche 10.- a 40.-, Prugne 4.- a 10.-, Coriolo 8.- a 10.-, Fichi 10.-

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. Lists various financial instruments and their prices.

Antonio Angeli, gerente responsabile.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA contro i danni della grandine

SEDE IN ROMA. 60, Via Due Macelli, 66. Capitale Statuziale L. 2,000,000. Roma, 25 luglio 1894.

Stimatissimo signore, Portiamo a conoscenza di V. S. che la Società Anonima Cooperativa Grandine di Roma, affermando sempre più la propria correttezza a vantaggio ed interesse dei propri Assicurati...

La vantaggiosa concessione che la Cooperativa Grandine di Roma fa al propri Assicurati andrà certamente ad aumentare sempre più la stima e la fiducia che finora le venne largamente concessa.

Con la massima stima la riveriamo. Il Direttore generale, Conte Orazio Fiovene. Agenzia generale in Udine presso il signor Giuseppe Girolami via del Monte.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Antonjini

Nel mentre apro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bacchi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bacicultori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vinoceno Morelli, di conferirle d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalla, casa March. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assunzione.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di semi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, rinvenciatato o poligiallo, ed invenciatato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta. G. VINCI.

Vino da vendere. Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovano forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 al Pettoliro.

